

Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

e

Parco archeologico del Colosseo

presentano



1 – 10 luglio 2022

Roma, Tempio di Venere e Roma

www.fondazionecsc.it

clicca [qui](#) per scaricare una selezione di foto (altre immagini disponibili su richiesta)

A Roma, dall'1 al 10 luglio 2022, **QUO VADIS? Al cinema nel cuore di Roma. Il fascino dell'antico in 10 grandi film**, la rassegna promossa da **CSC – Cineteca Nazionale** e **Parco archeologico del Colosseo** nel Tempio di Venere e Roma.

Il **Ministro della Cultura Dario Franceschini**: *«Il cinema ha sempre avuto uno sguardo particolare su Roma antica, più che su ogni altra civiltà del passato, attingendo a piene mani sia dalla storia che dalla leggenda. Grazie alla collaborazione fra la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia e il Parco archeologico del Colosseo, questa vena narrativa ininterrotta, ancora vitale ai giorni nostri, sarà declinata nelle sue diverse espressioni nel contesto straordinario del Tempio di Venere e Roma, regalando al pubblico emozioni irripetibili».*

CSC... Cineteca
Nazionale

P·AR·C
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Un viaggio nel tempo, ospiti di un luogo dove il tempo sembra essersi fermato, per raccontare attraverso **dieci film di ogni genere ed epoca – introdotti ogni sera da esperti di storia antica, scrittori, critici e giornalisti** – come il cinema si è confrontato con la classicità romana, in un rapporto fatto di volta in volta di **fedeltà e tradimento, attenzione filologica e libera ispirazione, serietà e disimpegno.**

È **QUO VADIS? Al cinema nel cuore di Roma. Il fascino dell'antico in 10 grandi film**, l'iniziativa – in programma **dal 1° al 10 luglio 2022** nel **Tempio di Venere e Roma** (ingresso libero, accesso da Piazza del Colosseo) – che vede per la prima volta unite due grandi istituzioni culturali italiane: **CSC – Cineteca Nazionale** e **Parco archeologico del Colosseo.**

Racconta **Marta Donzelli**, presidente del **Centro Sperimentale di Cinematografia**: *«Insieme al Parco Archeologico del Colosseo abbiamo immaginato un viaggio nei film che hanno raccontato il mondo antico, in particolare quello romano. Sgombrato il campo da ogni possibile equivoco filologico, sarà l'occasione per scoprire come il cinema ha visto, interpretato, usato e spesso "stravolto" la storia, l'iconografia, i miti della classicità. Un percorso tra divi antichi e contemporanei che va dai kolossal americani ai peplum italiani, da Fellini a Kubrick, sconfinando anche nella commedia, nel musical e nel cinema per ragazzi.*

Con "Quo Vadis?" prosegue l'impegno della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per la valorizzazione della cultura cinematografica nella sua forma di fruizione primaria: la visione collettiva sul grande schermo. L'esperienza sarà questa volta ancora più unica e straordinaria perché accadrà in uno dei luoghi più importanti della nostra cultura e della nostra storia»

Continua **Alfonsina Russo**, direttrice del **Parco archeologico del Colosseo**: *«Dopo 45 anni dalla prima estate romana ideata da Renato Nicolini nel 1977, una delle esperienze più innovative della capitale, inaugurata con il film Senso di Visconti all'interno della Basilica di Massenzio, il grande cinema torna al Parco archeologico del Colosseo, questa volta nel Tempio di Venere e Roma.*

Dieci serate di proiezioni cinematografiche, con un repertorio che spazia tra storia, antichità classica e archeologia, ambientate nella cella di Venere, uno dei siti più iconici e suggestivi di Roma, riaperto da poco al pubblico dopo un accurato restauro ultimato nel 2021.

La potenza dell'arte cinematografica, in termini di trasmissione di conoscenze e preservazione della storia, costituisce da sempre un importante veicolo per la comunicazione dell'importanza del patrimonio culturale e per la sua valorizzazione. Proiettare dei film nella cella del tempio di Venere affacciata sul Colosseo diventa un'occasione di incontro fra l'immaginario cinematografico, per il quale l'antichità costituisce fin dagli albori una fonte inesauribile di storie e temi a cui attingere, e uno straordinario monumento della Roma imperiale così fortemente simbolico e ispiratore di bellezza, in grado ancora oggi, a quasi duemila anni dalla sua costruzione, di coinvolgere il pubblico in un viaggio emozionale nel tempo, in questo caso grazie anche al supporto prezioso dell'arte del cinema».

QUO VADIS? Al cinema nel cuore di Roma ripercorre oltre un secolo di film (dal 1913 al 2019) cercando in dieci titoli (ma potevano essere cento, e non sarebbero comunque bastati), introdotti ogni sera da esperti di storia antica, scrittori, critici e giornalisti, le tracce del fascino irresistibile che l'antica Roma esercita, da sempre, sul cinema. Un'attrazione che si traduce in una filmografia pressoché inesauribile, popolata di imperatori e regine, legionari e filosofi, schiavi e centurioni, gladiatori e vestali. Dalla fondazione dell'Urbe alle invasioni barbariche, dagli ultimi giorni di Pompei alla caduta dell'impero, dal ratto delle sabine ai primi anni del Cristianesimo, dal Colosseo alle province più lontane, non c'è stagione, episodio, luogo, personaggio – mitico o reale – che non sia stato portato sullo schermo.

Ma c'è di più: perché se è vero che al cinema possiamo “sfogliare”, come in un bignami spesso superficiale ma d'effetto, la storia della Roma dei Cesari, molti di quei titoli consentono di ripassare alcuni snodi cruciali dell'industria cinematografica del Novecento: in un programma che non ha ambizioni di esaustività, non troverete – per fare due esempi – *La tunica* di Henry Koster (1953), primo Cinemascope della storia, né il *Ben-Hur* di William Wyler, che dall'alto delle sue 11 statuette guida dal 1959 la classifica dei vincitori dell'Oscar (eguagliato, mai superato, soltanto decenni dopo). Ma, in tema di svolte, non potevano mancare due kolossal lontani nel tempo, nello spazio e negli esiti commerciali, entrambi capaci di segnare in modo indelebile il proprio tempo: il *Quo vadis?* muto di **Enrico Guazzoni**, il cui straordinario successo oltreoceano sdogana definitivamente – siamo nel 1913 – il formato del lungometraggio come lo conosciamo ancora oggi; e lo sfarzoso (e a lungo vilipeso) *Cleopatra* di **Joseph L. Mankiewicz**, con Liz Taylor e Richard Burton, che porta la Fox sull'orlo del fallimento e fissa al 1963 la fine dello studio system hollywoodiano (un po' come – gli dei e gli storici ci perdonino il paragone – al 476 d.C. si data per convenzione la caduta dell'Impero Romano d'Occidente).

Se *Cleopatra* chiude la fortuna di un genere (per un ritorno ai fasti di un tempo bisognerà aspettare il nuovo millennio, con *Il gladiatore* di Ridley Scott; mentre in Italia il 2019 vede **Matteo Rovere** tornare alle origini del mito con *Il primo re*), lo scatenato film di apertura della rassegna, *Ave, Cesare!* di **Joel & Ethan Coen**, ne rievoca l'inizio degli anni d'oro, ambientando nel 1951 un omaggio alla Hollywood dei “sandaloni”, con George Clooney centurione convertito ai piedi della Croce, mentre sui teatri di posa si allunga lo spettro del maccartismo; lo stesso maccartismo che all'apice della carriera aveva costretto a lavorare nell'ombra uno dei grandi sceneggiatori dell'epoca, Dalton Trumbo, e non poteva essere che lui a firmare nel 1960, pur tra non pochi dissidi con il protagonista-produttore Kirk Douglas, il più adulto e “rivoluzionario” dei kolossal romani, *Spartacus* di **Stanley Kubrick**. Il decennio si chiude nel 1969 con l'incursione nell'antica Roma di un altro grande autore, **Federico Fellini**, che nel *Satyricon* interpreta Petronio Arbitro con una libertà che non ha precedenti (né epigoni) nella tradizione del cinema storico. Non che fossero mancate, negli anni precedenti, riletture non proprio

ortodosse: nel 1966 il “regista dei Beatles” **Richard Lester** porta al cinema un bizzarro musical plautino, ***Dolci vizi al foro***, che dimostra una volta di più – grazie ai brani di Stephen Sondheim ma soprattutto alle prove di Zero Mostel e Buster Keaton – come peplum e umorismo possano convivere perfettamente. Ce l’avevano già insegnato Goscinny e Uderzo, gli inventori dei Galli più divertenti della storia (per i più piccoli presentiamo il cartoon più recente della serie, ***Asterix e il segreto della pozione magica*** di **Alexandre Astier** e **Louis Clichy**), e lo dimostrano due dei titoli italiani in programma: ***Totò e Cleopatra*** di **Fernando Cerchio**, col principe della risata impegnato nel doppio ruolo di un improbabile Marco Antonio e del suo sosia Totonno, in una parodia “istantanea” del già citato *Cleopatra*; e ***Scipione detto anche l’Africano*** di **Luigi Magni**, che con un cast stellare (Marcello Mastroianni e il fratello Ruggero, grande montatore qui nell’inedito ruolo di coprotagonista, Vittorio Gassman, Silvana Mangano) satireggia sui vizi sempiterni della politica romana. Come se nella storia, nel mito, nella letteratura latina si potesse già leggere tutto ciò che sarebbe stato. Cinema compreso.

IL PROGRAMMA

(tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani; i film italiani in versione originale con sottotitoli inglesi)

venerdì 1 luglio

Ave, Cesare! (Hail, Caesar!), Joel & Ethan Coen, 2016

introducono: **Piera Detassis** e **Walter Veltroni**

sabato 2 luglio

Cleopatra, Joseph L. Mankiewicz, 1963

introducono: **Valeria Arnaldi** e **Marisa Ranieri Panetta**

domenica 3 luglio

Il primo re, Matteo Rovere, 2019

incontro con **Matteo Rovere** e **Alessandro Borghi**, modera **Ilaria Ravarino**

lunedì 4 luglio

Dolci vizi al foro (A Funny Thing Happened on the Way to the Forum), Richard Lester, 1966

introduce: **Emanuela Martini**

martedì 5 luglio

Fellini Satyricon, Federico Fellini, 1969

introducono: **Steve Della Casa** e **Marisa Ranieri Panetta**

mercoledì 6 luglio

Asterix e il segreto della pozione magica (Astérix: Le Secret de la Potion Magique),

A. Astier, L. Clichy, 2018

introducono: **Oscar Cosulich** e **Andrea Schiappelli**

giovedì 7 luglio

Scipione detto anche l'Africano, Luigi Magni, 1970

introduce: **Alberto Crespi**

venerdì 8 luglio

Spartacus, Stanley Kubrick, 1960

introducono: **Giovanni Brizzi** e **Paolo Di Paolo**

sabato 9 luglio

Totò e Cleopatra, Fernando Cerchio, 1963

introduce: **Emiliano Morreale**

domenica 10 luglio

Quo vadis?, Enrico Guazzoni, 1913

Accompagnamento musicale dal vivo del Maestro **Michele Sganga**

introducono: **Jerzy Miziołek** e **Jay Weissberg**

QUO VADIS? Al cinema nel cuore di Roma

Il fascino dell'antico in 10 grandi film

Roma, 1-10 luglio 2022

Tempio di Venere e Roma

Ingresso libero fino a esaurimento posti - prenotazione consigliata su eventbrite.it

Accesso da Piazza del Colosseo dalle ore 20.30

I film saranno introdotti da esperti di storia antica e di cinema alle ore 21.00

Le proiezioni inizieranno alle ore 21.30

Per informazioni:

www.fondazioneesc.it

Instagram: [csc_cinetecanazionale](https://www.instagram.com/csc_cinetecanazionale)

Facebook: [CSCcinetecanazionale](https://www.facebook.com/CSCcinetecanazionale)

<https://parcocolosseo.it/evento/quo-vadis>

Instagram: [parcocolosseo](https://www.instagram.com/parcocolosseo)

Facebook: [Parco archeologico del Colosseo](https://www.facebook.com/ParcoArcheologicoDelColosseo)

Comunicazione Centro Sperimentale di Cinematografia

Gabriele Barcaro 340 5538425 press@gabrielebarcaro.it

Silvia Saitta 328 2010029 ufficiostampa@fondazioneesc.it

Comunicazione Parco archeologico del Colosseo

Federica Rinaldi 0669984443 pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

Astrid D'Eredità 0669984443 pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

I FILM IN PROGRAMMA

AVE, CESARE!/ HAIL, CAESAR!

Joel & Ethan Coen, Usa 2016, 106'

Regia, soggetto, sceneggiatura e montaggio/Direction, story, screenplay and editing: Joel Coen, Ethan Coen; *interpreti/cast:* Josh Brolin, George Clooney, Alden Ehrenreich, Ralph Fiennes, Jonah Hill, Scarlett Johansson, Frances McDormand, Tilda Swinton, Channing Tatum

Los Angeles, 1951. Eddie Mannix è a capo della produzione della Capitol Pictures, per cui agisce anche come "fixer", ossia ponendo rimedio a situazioni potenzialmente scandalose riguardanti gli attori-immagine dello studio. Allo stesso tempo, Eddie deve tenere a bada le sorelle e rivali Thora e Thessaly Thacker, in cerca di scoop sulle celebrità per i loro giornali scandalistici. Le riprese di uno dei più ambiziosi progetti della Capitol, il peplum ambientato nell'antica Roma *Ave, Cesare!*, subiscono un brusco arresto quando il protagonista, Baird Whitlock, scompare, rapito da due comparse. A Mannix viene recapitata una lettera, in cui i rapitori, una cella di sceneggiatori comunisti, chiedono 100.000 dollari di riscatto per rilasciare l'attore.

CLEOPATRA

Joseph L. Mankiewicz, USA 1963, 243'

Regia/Director: Joseph L. Mankiewicz; *interpreti/cast:* Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, Pamela Brown, George Cole, Richard O'Sullivan, Roddy McDowall, Martin Landau, Andrew Keir, Kenneth Haigh

Dopo aver avuto un figlio da Giulio Cesare, Cleopatra, regina d'Egitto, si innamora di Marco Antonio che, però, deve vedersela con Cesare Ottaviano, futuro imperatore di Roma. La battaglia navale di Azio è decisiva. Tutto è perduto e Marco Antonio e Cleopatra si suicidano. Un autentico kolossal, vincitore di quattro Premi Oscar ma celebre anche per aver fatto quasi fallire la 20th Century Fox: la sua realizzazione richiese ben 44 milioni di dollari: una cifra spropositata per l'epoca, che fa di *Cleopatra* il terzo film più costoso della storia.

IL PRIMO RE

Matteo Rovere, Italia, Belgio 2019, 127'

Regia/Director: Matteo Rovere; *interpreti/cast:* Alessandro Borghi, Alessio Lapice, Fabrizio Rongione, Massimiliano Rossi, Tania Garribba, Lorenzo Gleijeses, Vincenzo Crea, Max Malatesta, Fiorenzo Mattu, Gabriel Montesi, Antonio Orlando, Vincenzo Pirrotta, Michael Schermi, Ludovico Succio, Martinus Tocchi, Marina Occhionero, Nina Fotaras, Emilio De Marchi, Luca Elmi

Due fratelli, soli, nell'uno la forza dell'altro. In un mondo ostile, uno sfida gli dei, l'altro mantiene gli antichi rituali. Dal loro rapporto nascerà una città, Roma, il più grande impero che la Storia ricordi. Un legame fortissimo, destinato a diventare leggenda.

DOLCI VIZI AL FORO/ A FUNNY THING HAPPENED ON THE WAY TO THE FORUM

Richard Lester, USA, UK 1966, 99'

Regia/Director: Richard Lester; *interpreti/cast:* Zero Mostel, Phil Silvers, Buster Keaton, Michael Crawford, Jack Gilford, Annette Andre, Michael Hordern, Leon Greene, Jon Pertwee, Roy Kinnear

Trasposizione cinematografica del musical teatrale di Stephen Soundheim, liberamente ispirato alle palliate di Plauto, *Dolci vizii al foro* è ambientato nella Roma imperiale del I secolo d.C. e vuole essere una parodia dei *pepla* hollywoodiani. Lo schiavo Pseudolus è pigro, buontempone ma anche molto astuto. Il suo obiettivo infatti è quello di comprarsi la libertà e diventare un cittadino romano. Quando viene a sapere che il figlio del suo padrone, Hero, è innamorato della bellissima schiava Philia, gli propone un patto: in cambio della libertà, Pseudolus riuscirà a portare la donna al suo cospetto. L'affare si complica, perché il proprietario di Philia, il losco Marcus Lycus, l'ha già venduta al rozzo e violento Miles Gloriosus, capo delle guardie...

FELLINI SATYRICON

Federico Fellini, Italia 1969, 127'

Regia/Director: Federico Fellini; *interpreti/cast:* Martin Potter, Hiram Keller, Max Born, Fanfulla, Salvo Randone, Mario Romagnoli, Magali Noël, Alain Cuny, Lucia Bosè

Due giovani amici, Encolpio e Ascilto, sono innamorati dello stesso efebo, Gitone, di cui si contendono i favori. Quando Gitone sceglie Ascilto, Encolpio si allontana e viene coinvolto in una serie di avventure e di incontri che lo porteranno anche a incrociare nuovamente la strada di Gitone e Ascilto e poi a perderli nuovamente. Tra banchetti e dissolutezze, vari sono i personaggi che Encolpio incontrerà nel suo vagabondare: l'attore Vernacchio, il vecchio poeta Eumolpo, l'arricchito Trimalcione e Lica, tiranno di Taranto.

Il restauro del film è stato realizzato nel 2012 da CSC-Cineteca Nazionale sulla base dei negativi originali scena e colonna resi accessibili dall'avente diritto, Alberto Grimaldi Productions, e in collaborazione con Dolce & Gabbana. Le lavorazioni sono state effettuate presso il laboratorio Technicolor di Roma, con la supervisione del direttore della fotografia del film, Giuseppe Rotunno.

ASTERIX E IL SEGRETO DELLA POZIONE MAGICA/ ASTERIX: THE SECRET OF THE MAGIC POTION Louis Clichy, Alexandre Astier, Francia 2018, 85'

Regia/Director: Louis Clichy, Alexandre Astier

Panoramix, il mago del villaggio, sta invecchiando. È tempo di trovare un erede a cui tramandare il segreto della pozione magica che dona i superpoteri che hanno permesso ad Asterix e Obelix di salvare la loro terra dagli attacchi nemici. Il rischio è però quello di affidare il segreto a qualcuno che potrebbe non farne buon uso, o rivelare incautamente a terzi la formula prodigiosa. Infatti un antico rivale si prepara a scatenare la sua magia oscura. È Rancorix, un druido potente quasi quanto Panoramix ma passato dalla parte del Male. Non vede l'ora di mettere le mani sulla pozione e di rivenderla ad altri regni, provocando una guerra molto più estesa. Ha già trovato un possibile aiutante: il giovane Emmantalix, molto abile nel maneggiare pozioni e alambicchi.

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO

Luigi Magni, Italia, Francia 1970, 94'

Regia/Director: Luigi Magni; *interpreti/cast:* Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, R. Mastroianni, Silvana Mangano, Fosco Giachetti, Turi Ferro, Woody Strode, Ben Ekland, Enzo Fiermonte, Philippe Hersent, Ennio Antonelli, Wendy D'Olive, Brizio Montanaro, Christian Alegny, Gianni Solaro, Gudrun Mardon Khiess

Per gentile concessione di/ Courtesy of Titanus e/and Video Master Digital.

Lo Scipione attuale non è quello di Cartagine, ma il senatore degli anni seguenti che vive di ricordi di imprese gloriose. Il Senato, a causa della sua onestà e del suo forte ascendente sul popolo gli dichiara guerra. Catone il Censore lo accusa, insieme al fratello Scipione l'Asiatico, di aver rubato 500 talenti. Scipione è innocente, e non accetta l'imputazione. Ma il danaro è stato sottratto, e quando Scipione scopre che è stato il fratello, si presenta a Catone per denunciarlo. Il Censore è astuto, sa che così l'Africano aumenterebbe la sua popolarità, e rifiuta il sacrificio. All'Africano non resta che incolparsi in Senato del crimine del fratello, compiendo un suicidio morale. Lo stesso Catone di fronte a tanta grandezza morale si commuove ed invoca umana clemenza. Ma l'Africano è già sulla via del volontario esilio.

SPARTACUS

Stanley Kubrick, USA 1960, 198'

Regia/Director: Stanley Kubrick; *interpreti/cast:* Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin, Nina Foch, John Ireland, Herbert Lom, John Dall, Charles McGraw, Joanna Barnes, Harold J. Stone, Woody Strode

Nel I secolo a.C., il gladiatore Spartaco promuove una rivolta di schiavi contro il governo di Roma, sconfigge una legione e si dirige verso il sud. L'esercito romano, guidato da Crasso, non riesce a schiacciare i fuggiaschi e a loro si uniscono molti schiavi. Spartaco vorrebbe lasciare l'Italia, ma i pirati cilici, a cui si rivolge per ottenere le navi, lo tradiscono perché corrotti e, nell'ultima battaglia, l'armata dei gladiatori è sconfitta. Il suo capo, preso prigioniero, deve uccidere il suo miglior amico nell'arena, poi viene crocifisso. Morente, vedrà la sua donna fuggire con il figlio appena nato verso un avvenire migliore.

TOTÒ E CLEOPATRA

Fernando Cerchio, Italia 1963, 100'

Regia/Director: Fernando Cerchio; *interpreti/cast:* Totò, Magali Noël, Franco Sportelli, Moira Orfei, Carlo Delle Piane, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Mario Castellani, Toni Ucci, Ignazio Leone, Pietro Carloni, Adriana Facchetti, Franco Ressel, Diego Michelotti

Dopo l'assassinio di Cesare, Marco Antonio parte per l'Egitto e, sedotto da Cleopatra, le fa dono di numerose province romane. Richiamato a Roma da Ottaviano che vuole fargli sposare la sorella Ottavia, Marco Antonio viene sequestrato dalla legittima moglie Fulvia che invia in Egitto un suo sosia, Totonno, che però riesce a liberarsi e a ripartire. Cleopatra è quindi sempre più confusa: a volte incontra Totonno che la tratta male, altre Marco Antonio che si mostra innamorato. A risolvere la situazione arriva Ottaviano. Cleopatra tenta di irretirlo, ma, visti vani i suoi sforzi, non le resta che lo storico aspide che, dopo averla morsa, muore avvelenato. Alla fine, Marco Antonio muore e Totonno prende il suo posto, torna a Roma al fianco di Ottavia, servito da Cleopatra che ha reso sua schiava.

QUO VADIS?

Enrico Guazzoni, Italia 1913, 119'

Regia/Director: Enrico Guazzoni; *interpreti/cast:* Amleto Novelli, Lea Giunchi, Gustavo Serena, Amelia Cattaneo, Carlo Cattaneo, Cesare Moltini, Bruto Castellani, Augusto Mastripietri, Olga Brandini, Giovanni Gizzi, Ignazio Lupi, Matilde Guillaume, Ida Carloni-Talli, Lia Orlandini, Giuseppe Gambardella

Il nobile Vinicio si innamora della giovane Licia. Ottiene dall'amico Petronio, consigliere di Nerone, di farla rapire. A compromettere il piano è Perculeo Ursus, schiavo di Licia, che la nasconde in una comunità di cristiani. Vinicio non demorde e incarica Chilone di trovarla. Ne segue un combattimento in cui Vinicio rimane ferito. Licia lo cura e lui, sempre più innamorato, si converte. Riceve il battesimo dall'apostolo Pietro che benedice il loro amore. Nel frattempo Nerone incendia Roma e poi, per placare le ire del popolo, perseguita i cristiani. Vinicio e Licia finiscono così nel carcere Mamertino per essere poi gettati nell'arena del Circo Massimo. Sarà Ursus a salvare Licia che potrà ricongiungersi al suo Vinicio. Allontanatosi dall'imperatore, Petronio si suicida. E mentre Pietro esce da Roma, gli appare la figura di Gesù che lo induce a tornare sui suoi passi. Nerone, costretto a fuggire, trova la morte gettandosi sulla spada di un soldato. La Croce ha vinto.

Accompagnamento musicale dal vivo del M° Michele Sganga